



Italy Run di New York: c'era anche Giusy Versace tra i testimonial della manifestazione!

La Versace è stata premiata dal rappresentante in USA del Coni Mico Delianova Licastro per la sua carriera paralimpica.

Lunedì 18 luglio presenterà la sua autobiografia all'Istituto Italiano di Cultura di New York, con a seguire cena benefica a favore della sua associazione.

Domenica 17 luglio 2022 - C'era anche l'atleta paralimpica, scrittrice e deputato Giusy Versace ad applaudire il ritorno di Italy Run a Central Park di New York, la corsa di 4 miglia promossa dal Consolato Italiano a New York e dalla Ferrero, organizzata in collaborazione con il New York Road Runners.

Come era già accaduto nel 2019, anche quest'anno la presenza della Versace era soprattutto legata alla sua attività di atleta paralimpica e donna impegnata nel sociale da oltre 10 anni con la sua associazione, la **Disabili No Limits**, grazie alla quale fornisce protesi e ausili utili a persone con disabilità che hanno il desiderio di avvicinarsi alla pratica sportiva.

La sua testimonianza, raccontata sul palco di Central Park, è stata come sempre di forte impatto, ma soprattutto di grande stimolo per gli oltre 6.000 runners che erano in attesa di prendere il via alla gara.

"Sono davvero felice che Italy Run sia tornata a disputarsi dopo i due anni di stop dovuti alla pandemia, e sento ancora più forte in tutti noi l'entusiasmo di essere qui oggi. Rivolgo i miei complimenti al Console Generale Fabrizio Di Michele per essere riuscito a far rivivere quest'importante manifestazione, che testimonia la forte amicizia tra il nostro Paese e gli Stati Uniti e rappresenta un momento importante non solo per la comunità italiana che vive a New York, ma per tutte quelle persone che hanno nel cuore l'Italia".

Durante la manifestazione la Versace ha anche ricevuto una **medaglia** alla carriera dal rappresentante in USA del Coni **Mico Delianova Licastro**: *"Sono davvero onorata di aver ricevuto questo riconoscimento inaspettato e molto gradito".*

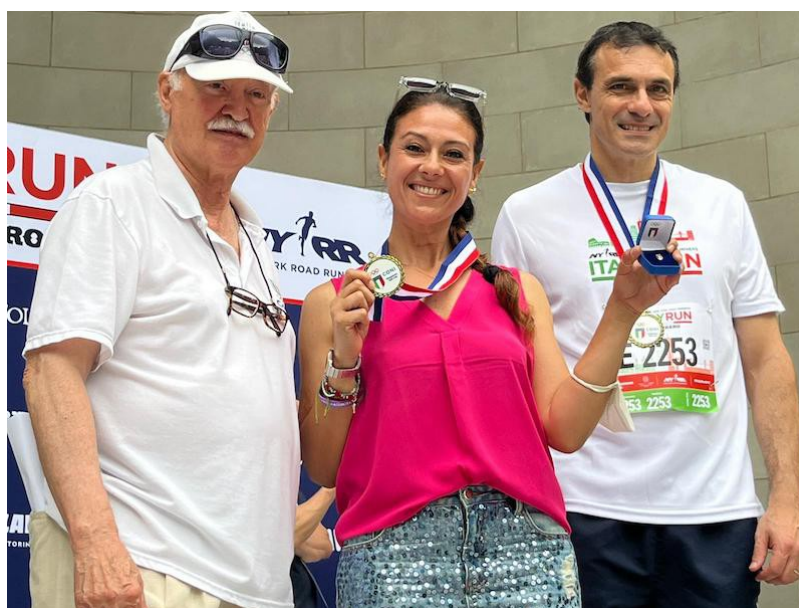
Oltre a Giusy Versace, testimonial della manifestazione è stata anche la pattinatrice di velocità **Francesca Lollobrigida**.

Lunedì 18 luglio, alle ore 18, Giusy sarà invece ospite **dell'Istituto Italiano di Cultura** di New York per presentare la sua autobiografia libro "Con la testa e con il cuore si va ovunque", in occasione di una serata organizzata dall'Istituto in collaborazione con **Italian American Sport Foundation** dal titolo **"An inspirational evening with Giusy Versace"**. L'incontro vedrà l'autrice conversare con il direttore dell'IIC **Fabio Finotti**. Seguirà una **Benefit Dinner** organizzata dalla Italian American Sport Foundation il cui ricavato andrà a favore dell'associazione di Giusy Versace Disabili No Limits.

La Disabili No Limits

Era il 2011 quando **Giusy Versace**, da poco affacciata al mondo paralimpico, si rese conto che un gesto semplice come correre diventava difficile, se non impossibile, per una persona con disabilità, dato che il Servizio Sanitario Nazionale (ancora tutt'oggi) non fornisce protesi e ausili di tipologia avanzata e, ancora meno, quelli funzionali all'attività sportiva.

La *Disabili No Limits* fu fondata proprio per **raccogliere fondi** da destinare all'acquisto di **protesi e ausili utili a persone con disabilità** che avevano il desiderio di avvicinarsi alla pratica sportiva. Giusy aveva intuito che lo sport potesse essere la migliore terapia per sconfiggere la depressione e uscire dall'isolamento, ma soprattutto una grande opportunità di riscatto. Decise di mettersi al servizio della collettività e aiutare persone con disabilità come lei. Dal 2011 ad oggi, la *Disabili No Limits* ha aiutato diverse persone, società ed enti a realizzare i loro sogni e a migliorare le proprie attività e servizi, fornendo protesi da corsa di ultima generazione, protesi per arto superiore, sedie a ruote per il basket in carrozzina, per la scherma e il rugby, handbike, kayak, sedie *Job* per la spiaggia e un paio di stampelle in titanio.



Giusy Versace assieme a Mico Delianova Licastro e il Console Generale Fabrizio Di Michele